

Replica all'intervento del gruppo di minoranza Un futuro per Bormio Bollettino comunale dicembre 2007

In qualità di direttore del bollettino comunale non posso permettere che siano pubblicate accuse volgari, senza avere una possibilità di replica.

Chi conosce come funziona l'amministrazione sa benissimo che la bacchetta magica non esiste, salvo rari casi in cui piovono enormi finanziamenti pubblici per eventi eccezionali e gli appalti risultano appetibili per importanti realizzazioni.

Questa amministrazione doveva e deve gestire il difficile passaggio da un periodo in cui tumultuosamente si decideva come spendere una gran mole di milioni di Euro, a quello normale, dove il bilancio cui far fronte è quello ordinario del nostro Comune.

E' stato ampiamente dimostrato come la fretta sia cattiva consigliera: sono lì a dimostrarcelo le opere realizzate in occasione dei Mondiali di Sci, sono lì a dimostrarcelo i **debiti che il Comune deve rimborsare sotto forma di ratei di mutui fino al 2026** e che ne ingessano la capacità di spesa per opere davvero essenziali, come la **Casa di riposo!** Non ci si poteva pensare nel periodo di vacche grasse? Già si sapeva della scadenza del 2009 e con i fondi a disposizione si doveva responsabilmente avviare qualcosa di concreto, anziché un imponente silos più adatto a contenere foraggi, ma indegno di sostituire il castello De' Simoni come sede del Comune o una palafitta di cui nessuno sentiva la mancanza....

La prosecuzione dei restauri dell'edificio di **Palazzo Murchi** era stata abbandonata nelle mani di un'impresa fallita; ora il cantiere riprende, l'ascensore è appena stato consegnato e la destinazione dell'opera sarà quella che l'ex maggioranza, pur avendola programmata (asilo nido), non ha MAI realizzato in cinque anni di amministrazione di vacche MOLTO grasse per quanto riguarda i bilanci comunali!

Quanto poi alla **cabinovia del Ciuk**, un po' di dignitoso silenzio non guasterebbe! **Sotto l'egida di chi è stata ceduta ad un privato, noto imprenditore edile?** Si dimentica che in Italia esiste l'impresa privata? Si dimentica forse che questa amministrazione ha preso l'impegno di frenare l'edilizia non destinata ai residenti? Si fa anche finta di non sapere che la trattativa con un imprenditore edile, divenuto proprietario di un impianto di risalita, comporta da parte di questo ovvie richieste che contrastano con il nostro programma elettorale e quindi necessita di una opportuna mediazione tra l'interesse di tutti e quello di pochi?

I **sottotetti di via Milano**, che **non** avranno l'abitabilità, verranno rivisti sul piano estetico. Perché l'ex maggioranza dimentica di aver scambiato (per lasciarvi edificare edilizia residenziale) l'area di standard di quel Piano di Lottizzazione con chi ha costruito l'edificio con silos e perché non ammette che solo la chiusura della vertenza con i lottizzanti avrebbe permesso di onorare l'accordo DA LORO concluso? Anche su questo punto sarebbe opportuno un dignitoso silenzio da parte di chi, preso da megalomani smanie delle opere per Mondiali di Sci, ha valutato poco responsabilmente le conseguenze sul territorio.

Per quanto riguarda le **aree cedute al Comune di Livigno** (ca. 10000 mq ad 1 Euro/ mq), ricordo che queste erano necessarie all'esecuzione di lavori di ampliamento della sede stradale e realizzazione di paravalanghe sulla strada comunale del Passo della Forcola, opere riconosciute come indispensabili per la sicurezza. Ricordo che quando un Comune può dimostrare queste forti motivazioni, può anche ricorrere all'esproprio!

Con motivazioni ben più lievi furono cedute nel 1996 **aree pascolive in Vallaccia, Vago e Campaccio, per un'estensione di 3 milioni e 113.230 mq**, con un valore unitario medio di **0,287 €/mq** (£ 556).

Quanto alla **società Contea**, intorno alla quale si è voluto montare un "caso" quasi morboso e speso volgare, su cui la minoranza ha basato finora tutto il proprio "contributo costruttivo" all'azione amministrativa di Bormio, il Consiglio di Amministrazione riferisce in merito al proprio operato in altra parte di questo Bollettino.

Questo utilissimo braccio operativo consente al Comune di intervenire con snellezza in ambiti funzionali alla nostra industria turistica (decoro urbano, gestione di impianti sportivi e parcheggi pubblici, organizzazione o supporto ad eventi, ecc). I bilanci della società sono da sempre depositati in Comune, vengono valutati dal revisore dei conti che li menziona nelle proprie relazioni e sono quindi tutt'altro che occulti. La Società ha proseguito la politica per la quale era stata creata, che è soprattutto quella di mantenere bassi i costi di accesso a palestre, palazzo del ghiaccio, parcheggi, ecc. (nonostante i costi elevati di gestione) e le tanto strombazzate "modifiche allo statuto" altro non sono che integrazioni previste dal codice civile o dalle norme vigenti; alla stesa stregua è stato ridotto il numero di componenti a tre, in ossequio alla Finanziaria dello scorso anno.

Sicuramente il Sindaco ha incassato con molta amarezza e per un solo voto la mancata nomina a **Presidente del Comitato di gestione del Parco** (mi sembra di ricordare che anche il candidato della precedente amministrazione non sia riuscito nell'intento...).

Non mi interessano le poltrone: per poter competere in questo ambito avevo messo da parte, lasciandoli ad altri consiglieri, possibili ruoli in Comunità Montana od altri enti nei quali il Comune di Bormio ha spazio nei consigli di amministrazione e collegi di vigilanza.

Ho solamente messo sul piatto le mie qualifiche, che credevo idonee per un simile incarico, e per mettermi al servizio di un Ente nel quale un laureato in medicina veterinaria, specializzato in clinica dei ruminanti, docente universitario con una produzione scientifica anche su temi riguardanti la fauna selvatica alpina ed in possesso di diploma di bilinguismo rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano avrebbe potuto essere di qualche utilità.

Ma raramente la politica premia le competenze, se gli incarichi sono usati come merce di scambio.

Detto tutto ciò, ribadisco comunque la fiducia nel neo eletto G. Saruggia, al quale ho offerto tutta la mia collaborazione.

L'esposizione della nostra **bandiera** dà forse fastidio? Se non fosse perché la minoranza dimostra, ironizzando sull'argomento, un aperto disprezzo per le tradizioni, mi limiterei ad affermare che è l'argomento in sé, ad essere ormai trito e consumato: segno che forse abbiamo fatto bene a riproporre un simbolo antico e dal forte significato culturale e valenza unitaria.....

Si tradisce un sentimento di dispettoso fastidio nel voler svilire il **gesto simbolico della consegna delle fasce tricolori** al Presidente Napolitano, da parte di 22 sindaci della Provincia di Sondrio che, insieme ad altri 152 di tutto il Nord Italia hanno manifestato **in modo pacifico** il disagio dei loro cittadini, ottenendo un forte consenso mediatico e, quel che più conta, l'immediato interesse del Ministro L. Lanzillotta.

In tutta risposta, il Ministro ha subito ricevuto il nostro coordinatore Marco Scalvini per discutere ed ottenere l'inserimento dei comuni di confine con la Svizzera tra i beneficiari del fondo speciale. Si tratta di 25.000.000 di Euro da spendere nel settore del sociale, del turismo, dell'ambiente! Ciò ha comportato la sospensione della protesta ed anche di questo si dà conto in altra parte del Bollettino. Forse questa attività politica, che comporta un'unione di forze (siamo ormai un'associazione che conta 174 comuni e 520.000 abitanti) dà fastidio a chi si è occupato sempre e solo del proprio orticello?

Infine, come avviene in molti comuni, **la vita di una compagine amministrativa non è sempre facile**; anche la precedente maggioranza ha avuto problemi interni: la sola differenza è stata che alcuni dei loro consiglieri, non condividendo scelte e decisioni, hanno avuto la dignità di rassegnare le dimissioni, anziché tentare di minare e contrastare l'attività amministrativa.

Non tutti i Sindaci hanno questa fortuna!

11 dicembre 2007